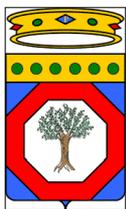


Regione
Puglia



Provincia di Bari



Comune di
Gravina



IMPIANTO AGRIVOLTAICO DI 67MWp SITO NEL COMUNE DI GRAVINA (PU) E RELATIVE OPERE CONNESSE

PROGETTISTA INCARICATO:

Ing. Riccardo Clementi
Pec: riccardo.clementi@ingpec.eu



Scala

Titolo elaborato:

Formato

TECNICI COINVOLTI

CODICE ELABORATO

PROGETTO	CLASSE	TIPO	PROG.
SPFVPU04			

Rev.	Data	Descrizione	Redige	Verifica	Approva
00					
01					
02					
03					
04					
05					
06					

GESTORE RETE ELETTRICA



SOCIETA' PROPONENTE:

OPR SUN 26 SRL
Via Ceresio, 7, Milano
PEC: oprsun26srl@pecimprese.it

SOCIETA' di PROGETTAZIONE:

Renvalue SRL
Via Quattro Novembre, 2 Padova
PEC: cert@pec.renvalue.it



INDICE

1. Introduzione	pag. 3
2. Aspetti climatici e bioclimatici	pag. 4
3. Colture di pregio nell'area vasta e in territorio di Gravina in Puglia	pag. 5
4. Descrizione dell'area d'indagine e colture di qualità presenti	pag. 9
5. Conclusioni	pag. 12

BIBLIOGRAFIA	pag. 13
---------------------	---------

1. INTRODUZIONE

Lo studio in esame è finalizzato alla descrizione delle colture di qualità nell'ambito di un progetto di realizzazione di un parco agrivoltaico in territorio di Gravina in Puglia, confinante con la Basilicata.

Nell'analisi sono state descritte le colture di pregio che caratterizzano l'area vasta in cui si colloca il sito progettuale, e sono state rilevate dettagliatamente le colture agricole di qualità dell'area indagine, intesa come il complesso delle particelle destinate al parco agrivoltaico e l'intorno di 500 m, in accordo a quanto richiesto dal procedimento di Autorizzazione Unica.

INQUADRAMENTO URBANISTICO TERRITORIALE

L'impianto agrivoltaico sarà installato sulle unità come di seguito indicate:

Gravina in Puglia (BA) in Località Costa Butrini e Jazzo La Cattiva.



Foto 1 – Foglio 70 – Contrada Costa Bultrini



Foto 2 – Foglio 69 – Contrada Jazzo La Cattiva

2. Aspetti climatici

L'area d'interesse ricade nella valle del Fiume Bradano, caratterizzata da un clima tipicamente mediterraneo, con inverno poco piovoso alternato da una stagione estiva calda e secca.

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Medie Temperatura (°C)	5.5	6.1	9.3	12.7	17.5	22.7	25.5	25.4	20.2	15.9	11	6.7
Temperatura minima (°C)	1.5	1.6	4.2	7.1	11.2	15.6	18.2	18.4	14.7	10.9	6.7	2.8
Temperatura massima (°C)	10.2	11.1	14.7	18.3	23.3	28.9	31.9	32.1	26	21.4	15.9	11.3
Precipitazioni (mm)	56	57	63	63	48	37	25	24	48	55	63	61
Umidità(%)	80%	76%	72%	69%	62%	52%	47%	48%	62%	72%	78%	81%
Giorni di pioggia (g.)	7	7	7	8	6	5	3	4	5	6	6	7

I dati riportati in tabella evidenziano che:

In base alle medie di riferimento trentennale (1961-1990), la temperatura media del mese più freddo, gennaio, si attesta a +5,5 °C, mentre quella del mese più caldo, luglio, è di +25,5 °C.

Le precipitazioni medie annue sono leggermente inferiori ai 600 mm e distribuite in modo simile e in scarse quantità in ogni mese dell'anno, pur con un relativo minimo estivo ed un picco autunnale molto moderato.

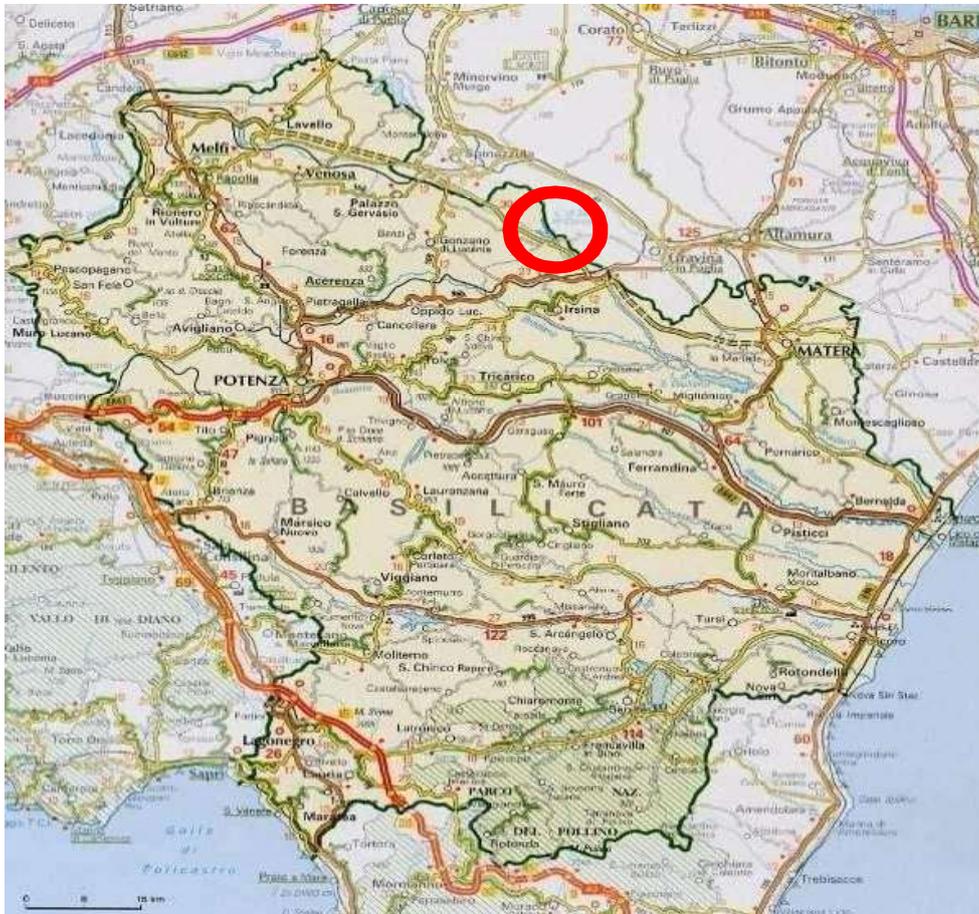
L'umidità relativa media annua fa registrare il valore di 66,5% con minimo di 47% a luglio e massimo di 81% a dicembre.

I risultati su esposti confermano il carattere termo-mediterraneo del clima, contraddistinto da una discreta disponibilità di precipitazioni, con spiccati caratteri termo- xerofili, soprattutto nel

periodo estivo.

3. Colture di pregio nell'area vasta

L'area vasta (5 km di raggio dall'area del progetto dell'impianto fotovoltaico) è costituita da quella porzione di territorio interessato dal progetto.



Dal punto di vista ambientale l'area vasta considerata non possiede particolari elementi di pregio dato che la quasi totalità della superficie è utilizzata dall'agricoltura intensiva che negli ultimi 60 anni ha causato la canalizzazione dei corsi d'acqua e la conseguente eliminazione quasi totale delle formazioni boschive ripariali e mesofile che un tempo ricoprivano l'area. Prima delle grandi bonifiche che interessarono tutte le grandi pianure italiane, compresa quella dell'Avanfossa Bradanica, l'area vasta di progettazione era costituita da ambienti paludosi il cui paesaggio era in continua trasformazione grazie al dinamismo dei corsi d'acqua che in occasione di nuove piene cambiavano la posizione dei propri alvei creando nuovi meandri, lanche e acquitrini. Il tutto era ricoperto da foreste ripariali e mesofile, che rappresentavano il climax vegetazionale, e da tutte le serie regressive che erano in continua trasformazione a seguito dei cambiamenti pedoclimatici causati dai cambiamenti di rotta dei corsi d'acqua.

Il sito in esame è un seminativo e nel contesto nel raggio di circa un chilometro sono state individuate le seguenti classi di utilizzazione del suolo:

- seminativo asciutto coltivato a cereali;
- incolto;
- oliveto per uso familiare;
- flora ripariale.

È presente, in ogni modo, lungo i cigli stradali o su qualche confine di proprietà, la presenza di flora ruderale e sinantropica.

Produzioni vitivinicole di qualità che qui si producono, di seguito descritte.

Gravina DOP (Le uve utilizzate per la produzione di questo vino vengono prodotte nella zona che comprende tutto il territorio amministrativo dei comuni di: Gravina di Puglia Poggiorsini e in parte il territorio dei comuni di: Altamura Spinazzola, tutti in provincia di Bari.

Il vino "Gravina" bianco e il "Gravina" spumante sono composti da uve Graco per un minimo del 50%, Malvasia Bianca e/o Bianca Lunga almeno 20% e possono concorrere alla produzione di detto vino le uve provenienti dalle varietà di Fiano, Verdeca, Bianco di Alessano e Chardonnay per non oltre il 30%. Il "Gravina" bianco è caratterizzato da un colore paglierino tendente al verdolino, ha odore gradevole, sapore secco o amabile, fresco, sapido, armonico, delicato, talvolta lievemente vivace.

Il "Gravina" Spumante presenta una spuma fina e persistente, il suo colore è giallo più o meno intenso talvolta con riflessi verdolini; il suo odore ha dei delicati sentori di lievito ed al gusto risulta vivace ed armonico.

Il "Gravina" rosso e il "Gravina" "rosato" presentano nella loro composizione almeno il 40% di Montepulciano e almeno il 20% di Primitivo; possono concorrere alla produzione di detti vini le uve provenienti dalle varietà di Aglianico, Uva di Troia, Merlot e Cabernet Sauvignon per non oltre il 30%. Il "Gravina" Rosso dal tipico odore fruttato con sentori di more, ha un colore rosso rubino brillante, sapore secco, armonico e rotondo.

Il "Gravina" Rosato si presenta con un colore rosso brillante, al naso gradevolmente fruttato, dal sapore secco, fresco, sapido, minerale, armonico e delicato.

Il "Gravina" Passito è composto unicamente da uve appartenenti al vitigno Malvasia. Questo vino dal caratteristico odore intenso, ha un sapore vellutato, amabile o dolce. Il colore è tipicamente giallo dorato con tendenza all'ambrato.

Anche per quanto concerne l'altra importante coltura legnosa specializzata presente nel territorio, l'olivo, si ritrovano i prodotti di eccellenza di seguito indicati.

IGP Olio di Puglia. L'olio extravergine di oliva Olio di Puglia IGP è ottenuto dai frutti dell'olivo delle varietà Cellina di Nardò, Cima di Bitonto, Cima di Melfi, Frantoio, Ogliarola salentina, Coratina, Favolosa, Leccino, Peranzana e loro sinonimi, presenti negli oliveti da sole o congiuntamente, in misura non inferiore al 70%. Possono concorrere altre varietà nazionali fino a un massimo del 30%.

La zona di produzione dell'olio extravergine d'oliva Olio di Puglia IGP comprende l'intero territorio amministrativo della regione Puglia.

Il territorio in oggetto è un'area omogenea che si estende su una superficie di oltre 995 Km², pari al 19,4% dell'area provinciale, caratterizzata dalla presenza di pochi centri di media dimensione disposti lungo un asse che si dipana da est ad ovest fra la Murgia alta ed i territori lucani.



Figura 6 - Inquadramento generale dell'Ambito Territoriale

Le produzioni agricole di qualità che si rinvencono nel Sistema Locale di Gravina in Puglia sono illustrate nelle elaborazioni seguenti.

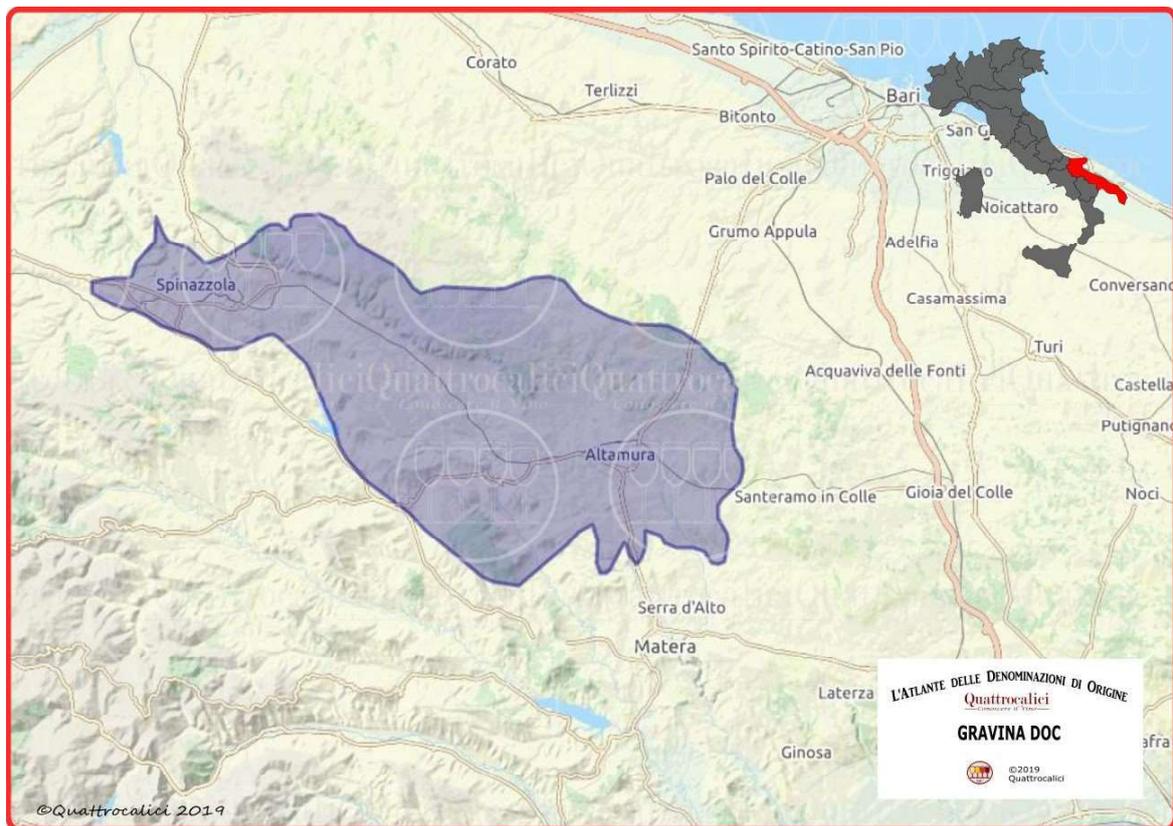


Figura 7 – Gravina DOC - Quattrocilici



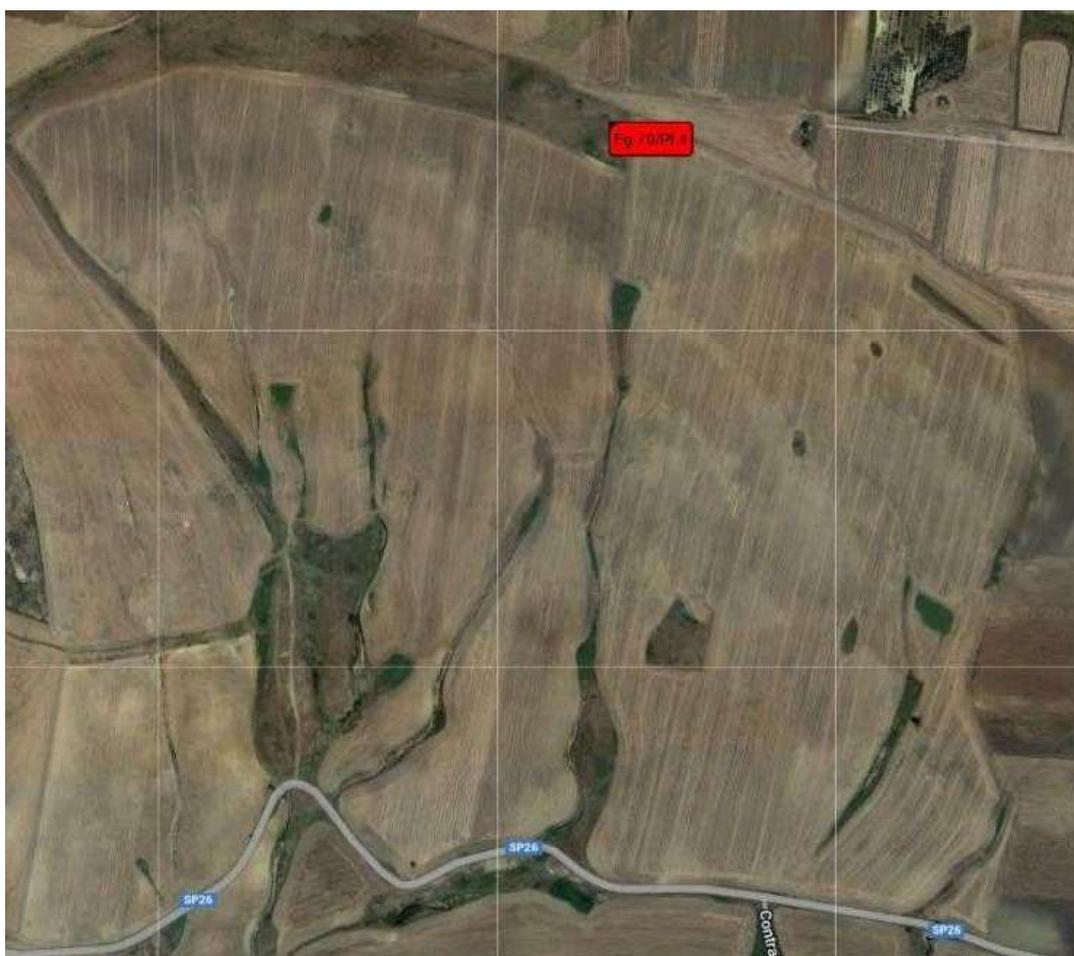
Figura 8 – Zone di produzione dell'olio pugliese

I Sistemi Locali sono stati definiti per accorpate aree rurali con caratteristiche omogenee. In base a quanto esposto, non tutte le colture di qualità sopra descritte per il Sistema Locale di Gravina in Puglia interessano l'intero territorio considerato, localizzandosi solo in alcune parti dello stesso.

Descrizione dell'area d'indagine e colture di qualità presenti

L'impianto agrivoltaico sarà installato sulle unità catastali distinte al N.C.T.

COMUNE	FOGLIO	NUMERO	LOCALITA'
Gravina in Puglia	70	4	Costa Bultrini
Gravina in Puglia	69	2-13-20-58-97-98-109	Jazzo La Cattiva



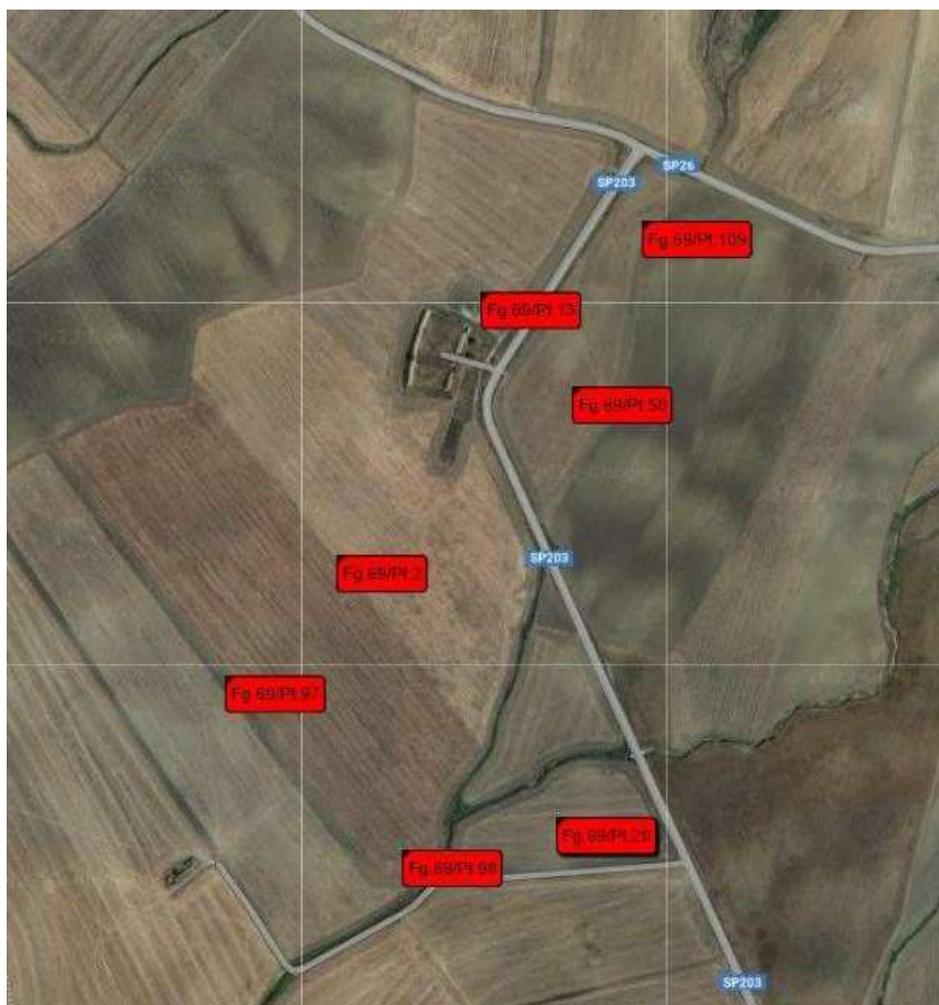


Figura 9 - Aree di progetto dell'impianto fotovoltaico su ortofoto.

Il sito oggetto del presente studio è ubicato nell'entroterra della Provincia di Bari in un territorio pianeggiante o leggermente acclive, a circa 60 Km a Ovest del capoluogo di Provincia.

L'area d'indagine e il suo circondario è stata opportunamente descritta attraverso la mappa dell'uso del suolo, tramite fotointerpretazione validata da sopralluoghi di campo. Di seguito quanto rilevato.

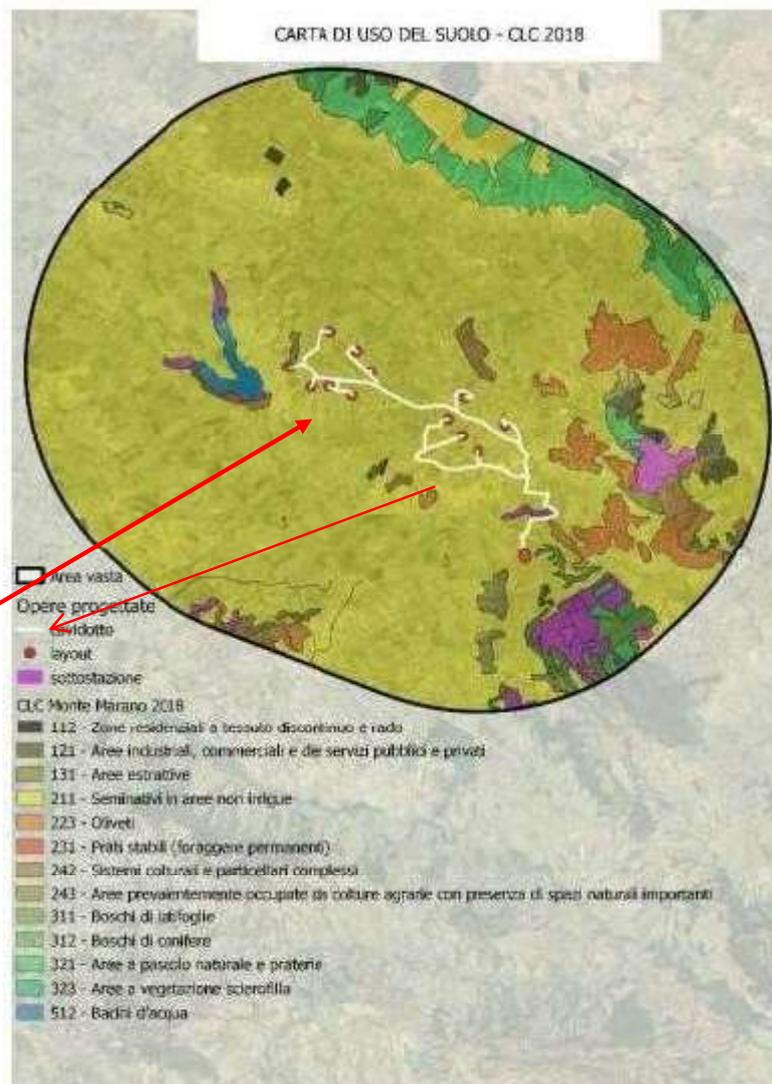


Figura 10

I seminativi risultano la tipologia colturale più diffusa nell'area d'indagine, come generalmente accade nell'area vasta. I seminativi sono in gran parte non irrigui, frumento soprattutto, ma si rilevano anche colture foraggere ed industriali (colza, ecc.).

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Lo studio in esame è stato finalizzato alla descrizione delle colture di qualità che si rilevano nell'area d'indagine, che comprende le particelle individuate per la realizzazione di un parco agrivoltaico e il loro intorno di 500 m in accordo a quanto richiesto dal procedimento regionale per l'Autorizzazione Unica.

La porzione del territorio di Gravina in Puglia analizzata, dove si osservano le particelle destinate al parco agrivoltaico in progetto, nonché le opere di connessione, denota una dominanza di seminativi. Tra queste, in base a quanto illustrato nell'analisi, gli uliveti sono da considerarsi le colture agricole di qualità presenti nel territorio esaminato. Le particelle destinate alla realizzazione del parco agrivoltaico sono seminativi nudi e non si rilevano all'interno del sito progettuale colture di qualità, che però lambiscono in alcuni punti il perimetro delle particelle considerate. In base a quanto esposto, attenzione in fase di cantiere va riservata anche al contorno del sito progettuale.

Analoghe premure si richiedono lungo la traccia dell'elettrodotto, che corre lungo il tracciato della viabilità pubblica esistente eccezion fatta per una piccola porzione ricadente su terreni privati.

Dr. Agr. Salvatore D'Agostino

Dr Agr. Matteo Sorrenti



BIBLIOGRAFIA

AA.VV., a cura di Mauro Agnoletti, 2010 - *Paesaggi Rurali d'Interesse Storico. Per un Catalogo Nazionale*. Laterza: 473-475.

Centro di ricerca e sperimentazione in agricoltura Basile-Caramia, 2009 - *Quaderno Olivicoltura*.

MIPAAF, Rete Rurale Nazionale 2007-2013 - *Atlante del Territorio Rurale, Dossier di Bari*.

Pignatti S., 2002 - *Flora d'Italia*, Voll. I-III. Edagricole.

PTCP della Provincia di Bari, 2008 - *Analisi fisica integrata della Provincia di Bari*.